

Aperto il Congresso provinciale dc Giandreottiani a caccia di voti

Una relazione del segretario uscente Bruno Lazzaro (fanfaniano) ha aperto ieri il congresso provinciale della Dc. Erano cinque anni che gli organismi dirigenti non venivano rinnovati.

Lazzaro è partito bene. Ha parlato di crisi che sta investendo il Paese e ha polemicamente sottolineato la responsabilità delle fonti energetiche non si è abbandonato alla sterile polemica contro gli scettici, ma ha detto: «Noi siamo di fronte ad una nuova consapevolezza» dei paesi produttori di petrolio.

Su questa base ha chiesto un nuovo modello di sviluppo che incentivi i consumi sociali, permetta un effettivo decollo della programmazione democratica ed un deciso rilancio della strategia delle riforme. Quindi, ha insistito con coloro che attribuiscono la responsabilità della crisi ai sindacati, affermando che le agitazioni sono l'effetto non la causa del malessere. Da chiamare in causa, sono se mai gli imprenditori. In effetti ha chiesto, nei contenuti, una svolta politica in senso rinnovatore.

In questa posizione, nel complesso interessante, ha fatto corrispondere come unico sbocco politico il centro-sinistra. Dopo aver illustrato una inaspettata e gratuita distinzione fra movimenti evasivi di destra e movimento sociale, ha affermato che «il centro-sinistra non è e non può essere considerato una soluzione-ponte ad altre prospettive» perché queste «o sono più moderate o non esistono, per il semplice fatto che rischiano direttamente di sovvertire il quadro costituzionale». Ha quindi chiuso in certo qual modo verso i liberali e fascisti, ma non si è posto il problema del rap-

porto con l'opposizione di sinistra che non sovravverte, ma rafforza lo Stato democratico. Ha parlato anche del referendum come di una battaglia da combattere contro il comunismo famiglia per famiglia. Su questo argomento si è intrattenuto anche il segretario del comitato romano Corrado Montemaggioli (doroteo) il quale ha auspicato un confronto civile, subito aggiungendo tuttavia una sberleffiata a crociata e legge Fortuna è capace di infiaccare l'istituto della famiglia».

Sono intervenuti anche il presidente della provincia La Morgia ed alcuni delegati. Il confronto vero e proprio si aprirà oggi. Le liste in lizza sono tre: quella andreottiana (Impegno Democratico) capeggiata da Mechelli, che si attiene al 40 per cento; quella dei dorotei (Iniziativa Popolare) che contesta i dati andreottiani e vanta per sé il 40 per cento; quella di Andreotti il 35 per cento; e quella detta di Impegno Sociale che comprende Base, Forza Nuova, fanfaniani, mortorei e gruppi di sinistra, a cui dovrebbe andare il restante 30 per cento. Ma sono tutti dati opinabili.

Politicamente è prevedibile che nel prossimo comitato provinciale di sinistra si accenderà abbastanza chiaramente lo stesso Montemaggioli — si registri l'emarginazione del gruppo di Andreotti con la formazione di una maggioranza che comprende dorotei, fanfaniani e sinistristi. Il gioco non è tuttavia ancora fatto. I seggi elettorali si apriranno solo stasera, la caccia del delegato è già cominciata. I più affannati sono gli andreottiani, che si proclamano sicuri vincitori.

Saranno attuate le ordinanze del Comune

Demolizione a Capocotta per le villette abusive

Solo il vincolo a verde pubblico può salvare la tenuta dagli scempi della speculazione. Proposto al Campidoglio dal Pci un intervento organico contro l'abusivismo edilizio

«Arsenale» di razzi esplode nel palazzo

Una esplosione ha praticamente distrutto una palazzina di tre piani, a Tor S. Lorenzo, in via Cuneo, all'altezza del km. 19 della litoranea. All'interno, per fortuna, non c'era nessuno. L'edificio, infatti, è abitato solo nel periodo estivo.

I danni provocati dalla deflagrazione sono ingentissimi: tutti gli appartamenti del primo piano (due o tre) sono andati completamente distrutti, così come le cantine e i box per le auto; gli altri appartamenti sono rimasti gravemente danneggiati.

Un primo spiraglio sembra aprirsi nella vicenda di Capocotta: la splendida tenuta a pochi chilometri da Roma, minacciata dalla speculazione. Come si ricorderà le forze democratiche hanno più volte denunciato i massicci progetti di lottizzazione e costruzione abusive (alcune già realizzate) in quella che è una delle poche aree ancora indatte di macchia mediterranea nel Lazio.

Negli ambienti del Campidoglio si dà ora per certa la decisione di passare all'attuazione pratica delle ordinanze — per le quali la magistratura ha già dato il suo verdetto — di demolizione di tre manufatti edificati abusivamente nel cuore della tenuta.

Il grande accusato è stato naturalmente l'abusivismo «opulento», quello cioè che costituisce una vera e propria fonte di investimento per grossi affaristi con pochi scrupoli.

Di un nuovo impulso agli sforzi per contrastare la speculazione si è parlato a lungo anche nella riunione della speciale commissione capitolina sull'abusivismo.

Dopo una introduzione all'quanto «sfogata» dell'assessore Pala, l'intervento del consigliere del Pci ha indirizzato la discussione sulla necessità di procedere per grandi settori, senza affidarsi a provvedimenti spediti e inorganici. C'è bisogno in primo luogo — di questo avviso sono i compagni Arata e Bufa, e se ne è infine dimostrato convinto lo stesso Pala — di interventi urgenti e programmati contro le grandi lottizzazioni abusive in itinere, in fase cioè di realizzazione (su queste, che si sviluppano su un terreno già edificato).

Un'attenta opera di «bonifica» va inoltre svolta nel

centro storico, in cui l'abusivismo si manifesta nello sfruttamento speculativo degli antichi palazzi, arbitrariamente «restaurati» secondo i criteri del massimo profitto.

Ma la stessa opera deve essere effettuata anche in zone dell'Appia Antica (è urgente, qui, la realizzazione del parco pubblico), della costa e in quelle comprese negli stessi piani dell'edilizia economica in cui la speculazione attacca i terreni che il Piano regolatore ha destinato a verde o a servizi.

Case occupate sgomberate da polizia e CC

Nella mattinata di ieri polizia e carabinieri hanno proceduto allo sgombero di abitazioni occupate a Bagli di Fivoli, Setteville, Giuliana, Villa Adriana, ed al chilometro 16 della Nomentana.

Altri nove arresti per la banda degli aerei di Fiumicino

«Alleggerivano» i jet di gioielli e orologi

In carcere 5 dipendenti dell'ASA e altri 4 complici — Recuperata refurtiva per centinaia di milioni — I furti durante lo stivaggio dei bagagli dei passeggeri

L'avevano soprannominata la «banda degli aerei» e il suo campo d'azione, infatti, era lo stivo dei jet che atterrano o decollano all'aeroporto di Fiumicino. Ne facevano parte, per lo più, dipendenti dell'ASA — la società addetta ai servizi di terra al Leonardo da Vinci — che mentre stivavano i bagagli dei passeggeri, provvedevano ad «alleggerirli» di tutto quanto c'era di prezioso, gioielli, accendini, orologi, denaro ed altri oggetti preziosi, il tutto per centinaia di milioni.

Dopo lunghe indagini, nove persone sono state arrestate e refurtiva per diverse decine di milioni è stata recuperata, dopo che, un mese fa, altre 5 erano già finite in carcere.

Tutta l'operazione, infatti, è cominciata il 18 febbraio scorso quando furono arrestati i primi cinque occupanti dell'abitazione di Fiumicino. Dopo l'arresto di questi, i compagni Borelli, Vincenzo Daniele ed Enzo Celsi, tutti di una stessa squadra dell'ASA, ed era proprio il Celsi stando a quanto ha accertato la polizia — che teneva i «collegamenti» con una seconda squadra della stessa società composta da Alberto Clementi, Gesulino Dore, Giuseppe Dettoni, Fernando Perazzola ed Emilio.

così è arrivata a Salvatore Mariani che ha confessato il furto. Ma il Mariani, a sua volta, ha tirato in ballo altri personaggi. Benedetto Vilmo (accusato di ricettazione), al quale era stata consegnata una parte degli orologi rubati.

Rimangono chiusi molti asili nido

Proteste delle donne in diversi quartieri - Interpellanza alla Provincia dei compagni Marroni e Marietta per le scuole materne da costruire in 24 comuni

Molti asili nido in diversi quartieri della città sono ancora a terra. Le donne, ma aspettano di essere aperte. Altri, in numerosi comuni della provincia, sono stati progettati, ma per realizzare non sono i fondi che l'amministrazione provinciale ha già previsto nel bilancio del '74. Su questi problemi si sta allargando la mobilitazione popolare. I fondi che l'amministrazione provinciale ha già previsto nel bilancio del '74. Su questi problemi si sta allargando la mobilitazione popolare. I fondi che l'amministrazione provinciale ha già previsto nel bilancio del '74. Su questi problemi si sta allargando la mobilitazione popolare.

una folta delegazione di donne di Passoscuola, Fiumicino e Maccarese, guidata dai consiglieri della XIV Circoscrizione del Pci, Pli e Dc, si è incontrata con il prosindaco Dal Segni. La delegazione ha richiesto l'apertura della nuova scuola elementare e materna di Fiumicino, la realizzazione della scuola di Passoscuola, e l'apertura dell'asilo nido di Passoscuola. Delegazioni di donne e consiglieri della I, della IX e della VIII Circoscrizione, infine, si sono incontrate nei giorni scorsi con i funzionari ancora pubblici Pala, al quale hanno espresso le gravi preoccupazioni dei cittadini per il ritardo nell'apertura degli asili nido, che in molti casi sono già realizzati.

IL QUARTETTO LA SALLE ALLA SALA DI VIA DEI GRECI

Oggi, alle 21, alla Sala di Via dei Greci, con il Quartetto La Salle (Walter Levin, Henry Meyer, violinisti; Peter Kammerer, violoncello; Jack Kirshenblat, pianoforte). Programma: Concerto di Beethoven, Op. 58; Concerto di Liszt, Op. 111; Concerto di Chopin, Op. 10; Concerto di Liszt, Op. 111.

ROMEO E GIULIETTA E PARSIFAL ALL'OPERA

Oggi, alle 20, in abb. alle trezzerie «Romeo e Giulietta» di F. Schubert. Programma: «Romeo e Giulietta» di F. Schubert. Programma: «Romeo e Giulietta» di F. Schubert.

CONCERTI

ACCADIA S. CECILIA (Via della Conciliazione). Domenica alle 17,30 (turno A) e lunedì alle 18,30 (turno B) concerto diretto da Enrico Berni. Programma: A. Corelli, Concerto per violino e orchestra, Op. 5; Vivaldi, Concerto per violino e orchestra, Op. 3; Scarlatti, Concerto per clavicembalo e orchestra, Op. 10.

PROSA-RIVISTA

ABACO (Lungotevere dei Mellini n. 33-A - Tel. 360.47.05) Oggi, alle 21, «Nerone e morte» di M. Hubay. Regia di Aldo Trionfo. Produzione Teatro Stabile di Roma.

DELLE MUSE (Via Forli, 43 - Tel. 862948)

Oggi, alle 21, «Per una critica della critica teatrale». Programma: «Per una critica della critica teatrale» di G. Biondi. Programma: «Per una critica della critica teatrale» di G. Biondi.

DEI SERVITI (Via del Moro, 22 - Tel. 6795310)

Oggi, alle 21, «Per una critica della critica teatrale». Programma: «Per una critica della critica teatrale» di G. Biondi. Programma: «Per una critica della critica teatrale» di G. Biondi.

CINEMA

ALPHETEATRO (Via del Coranelli, 21 - Tel. 4758841) Oggi, alle 21, «Alpheteatro». Programma: «Alpheteatro» di G. Biondi. Programma: «Alpheteatro» di G. Biondi.

CABARET

AL CANTASTORO (Vicolo del Pagnolo, 1 - Tel. 585.605) Oggi, alle 22, «Gastone Pescucci e i suoi». Programma: «Gastone Pescucci e i suoi» di G. Biondi. Programma: «Gastone Pescucci e i suoi» di G. Biondi.

Schermi e ribalte

di Maurizio Jurgens con Lando Fiorini, Emio Ceci, R. Luca, G. Gentile, e con T. Ucci. All'organo Giuliano, Fabio alla chitarra.

CINEMA-TEATRI

ALPHETEATRO (Via del Coranelli, 21 - Tel. 4758841) Oggi, alle 21, «Alpheteatro». Programma: «Alpheteatro» di G. Biondi. Programma: «Alpheteatro» di G. Biondi.

CABARET

AL CANTASTORO (Vicolo del Pagnolo, 1 - Tel. 585.605) Oggi, alle 22, «Gastone Pescucci e i suoi». Programma: «Gastone Pescucci e i suoi» di G. Biondi. Programma: «Gastone Pescucci e i suoi» di G. Biondi.

REX (Tel. 884.165)

Sesso matto, con G. Giannini. Programma: «Sesso matto» di G. Giannini. Programma: «Sesso matto» di G. Giannini.

SECONDE VISIONI

ABADON: Confessioni segrete di un convento di clausura, con R. Neri. Programma: «Confessioni segrete» di R. Neri. Programma: «Confessioni segrete» di R. Neri.

SALE DIOCESANE

BELLARMINO: Uomo bianco va con tuo Dio, con R. Harris. Programma: «Uomo bianco va con tuo Dio» di R. Harris. Programma: «Uomo bianco va con tuo Dio» di R. Harris.

HARLEM: Si può essere più bastardi dell'aspettato?

di R. Harris. Programma: «Harlem». Programma: «Harlem» di R. Harris.

TERZE VISIONI

NOVOCINEMA: Professione assassino, con C. Bronson. Programma: «Professione assassino» di C. Bronson. Programma: «Professione assassino» di C. Bronson.

FUMICINO

TRAIANO: Cari genitori, con F. Bolcan. Programma: «Cari genitori» di F. Bolcan. Programma: «Cari genitori» di F. Bolcan.